DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 9 GENNAIO — NUM. 6

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	33	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uraguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Le LL. MM. il Re e la Regina con S. A. R. il Principe di Napoli si recarono stamane, alle ore otto, alla chiesa dei Martiri (Pantheon), ove assistettero alla Messa funebre celebrata presso alla tomba di Vittorio Emanuele II, di cui oggi si commemora, con rinnovato lutto e rimpianto, l'ottavo anniversario della di lui morte.

S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica col senatore Fiorelli e la Presidenza del Comizio dei veterani ricevevano, al limitare del tempio, gli Augusti Sovrani.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3618** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 gennaio 1885 n. 2892 (Serie 3ª);
Visto il Nostro Decreto del 25 luglio 1885;

Visti i piani di risanamento della Città di Napoli, che il Consiglio comunale ha deliberato nelle sedute del 23, 24 e 28 ottobre 1885, i quali piani sono firmati dagli Ingegneri Adolfo Giambarba e Gaetano Bruno e consistono:

a) nel piano regolatore per i nuovi rioni della Città:
Arenaccia (ad oriente della strada di questo nome)
S. Efremo Vecchio
Otto calli
Ponti Rossi
Miradois
Materdei
Vomero-Arenella
Belvedere
Prolungamento *Principe Amedeo*;
b) nel progetto per il risanamento dei quartieri bassi;
c) e nel progetto per la fognatura generale della Città;

Visto il progetto speciale per il quartiere di S. Brigida con data del 14 dicembre 1885 ed a firma dell'Ingegnere Rocco;

Visti i pareri che in adunanza delli 28 e 29 dicembre u. s. il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici esprimeva intorno ai mentovati progetti;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I sopracitati piani di risanamento e conseguente ingrandimento della Città di Napoli sono approvati sotto le condizioni e colle riserve contenute negli articoli seguenti:

Art. 2. È riservata al Governo la facoltà:

a) di regolare l'ordine nel quale dovranno eseguirsi i lavori;

b) di prescrivere nel maggior vantaggio dell'igiene dei quartieri bassi, l'apertura di altre nuove vie, e di ridurre la larghezza delle nuove vie proposte dal Municipio nello scopo di assicurare che la spesa totale non ecceda i limiti stabiliti dalla legge suddetta.

Art. 3. Mantenendo fermo il disposto dell'art 1. del Nostro Decreto del 25 luglio del 1885, sono approvati i piani regolatori presentati per i rioni:

1. Arenaccia (orientale) lasciato un maggior spazio per la stazione Nola-Bajano;
2. S. Efremo vecchio;
3. Otto calli;
4. Ponti rossi;
5. Miradois;
6. Materdei;
7. Prolungamento *Principe Amedeo.*

È riservata l'approvazione dei piani regolatori per i rioni Vomero-Arenella, e Belvedere.

È pure riservata l'autorizzazione per espropriare il vasto campo a levante del nuovo rione dell'Arenaccia, destinato a quartiere per le arti salubri, il quale formerà oggetto di provvedimento speciale.

Art. 4. Il progetto di fognatura sarà modificato ampliando la sezione dell'emissario di Licola ed aumentandone possibilmente la pendenza per ottenere che lo scaricatore di Corolio serva per sfogare il solo eccesso delle acque piovane straordinarie e per il caso che l'emissario di Licola debba mettersi a secco per ripararlo.

Le bocche di scarico in mare lungo l'abitato dovranno funzionare solamente in caso di nubifragio, essere ridotte al numero minore possibile ed immettersi tutte fuori del porto.

Art. 5. Il progetto dei quartieri lungo la spiaggia del mare e precisamente fra la spiaggia stessa e le strade Marinella e Via Nuova sarà modificato per modo da lasciar libere tutte le aree che dal Governo saranno destinate alla ferrovia del porto, ai servizi di questo, alla stazione marittima ed a tutte le sue attinenze.

I diritti spettanti al Demanio sulle aree residue che potranno essere occupate dai quartieri predetti s'intendono impregiudicati.

Art. 6. Il Municipio di Napoli prima di dare esecuzione ai lavori di risanamento dovrà presentare per l'approvazione del Governo i piani parcellari colle singole indicazioni occorrenti e determinare le zone (laterali alle nuove strade) alle quali si possa estendere l'espropriazione nello scopo voluto dalla legge 15 gennaio 1885.

Art. 7. Nei progetti di contratti che il Municipio deve sottoporre all'approvazione del Governo dovrà sempre includersi l'obbligo ai costruttori dei nuovi caseggiati che sorgeranno sia dentro il perimetro dell'attuale abitato, come nei nuovi rioni di ampliamento, di attenersi rigorosamente alle prescrizioni dei nuovi regolamenti di edilità e di igiene quali saranno approvati dal Governo.

Entro un mese dalla pubblicazione del presente Decreto il Municipio dovrà presentare il regolamento d'igiene richiesto dall'art. 2 del Nostro Decreto del 25 luglio u. s.

Art. 8. Le disposizioni della legge del 15 gennaio 1885 sono applicate al quartiere di Santa Brigida, ma è riservato al Governo l'esame e l'approvazione delle opere da eseguirsi e del perimetro al quale si possa applicare la legge medesima.

Art. 9. I piani di cui sopra dovranno essere pubblicati a cura del Municipio, ed una copia autentica dei medesimi dovrà essere rimessa al Governo.

Art. 10. Resta ferma la facoltà concessa al Municipio coll'art. primo del Decreto del 25 luglio 1885, di presentare nuove proposte per l'ampliamento della Città, e gli è concessa quella di presentare nuovi progetti per il risanamento di altri quartieri, non contemplati nel presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3588** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'aricolo 4 dell'allegato *L* alla legge dell'11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col Regio decreto del 25 agosto 1870, n. 5840;

Veduta la deliberazione emessa dal Consiglio comunale di Santa Margherita Ligure (Genova) nel giorno 20 settembre 1885, colla quale si chiede che il comune aperto contermine di Portofino sia aggregato allo stesso comune chiuso di Santa Margherita per la riscossione dei dazi di consumo durante il quinquennio dal 1° gennaio 1886 a tutto il 31 dicembre 1890;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Portofino del 20 stesso mese e quella della Deputazione provinciale di Genova emessa in via d'urgenza il 1° ottobre 1885, a senso dell'articolo 180 della legge comunale 20 marzo 1865;

Veduta la deliberazione 30 agosto 1885, con cui il Consiglio comunale di Santa Margherita Ligure accetta l'abbonamento alla riscossione del dazio di consumo nei due comuni per il surriferito quinquennio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Per la riscossione dei dazi di consumo è aggregato al comune chiuso di Santa Margherita Ligure il comune aperto e contermine di Portofino.

Art. 2. È approvata e resa esecutoria la deliberazione del 30 agosto 1885, emessa dal Consiglio comunale di Santa Margherita Ligure per l'abbonamento alla riscossione del dazio di consumo governativo in quel comune chiuso e nell'altro aperto di Portofino ad esso aggregato, durante il quinquennio dal 1° gennaio 1886 a tutto il 31 dicembre 1890, mediante corresponsione dell'annuo canone di lire tredicimila (L. 13,000) da parte dello stesso comune di Santa Margherita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCCXLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 13-24 del Regolamento del Collegio Ghislieri di Pavia, approvato con Nostro Decreto 18 febbraio 1883;

Considerata la convenienza d'istituire a favore degli studenti dell'Università pavese un assegno per istudii di perfezionamento all'estero, di ridurre gli assegni per istudii di perfezionamento nelle Università del Regno, e di togliere l'obbligo ai vincitori di detti assegni di goderli sotto forma di posto nel Collegio Ghislieri;

Sentito il parere della Giunta superiore di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli articoli 13, 14, 15, 16 e 20 del Regolamento del Collegio Ghislieri, approvato con Nostro Decreto del 18 febbraio 1883, sono sostituiti i seguenti:

Art. 13. Sulle rendite del Collegio Ghislieri si conferiscono ogni anno, per mezzo di concorso, quattro premi speciali intitolati « Premi Vittorio Emanuele » sotto forma di assegni per istudi di perfezionamento: uno di lire 3000 per compiere i detti studii all'estero; gli altri tre di lire 1000 per compierli nell'interno del Regno;

A questi premi possono aspirare coloro che abbiano compiuto almeno l'ultimo anno di studio e conseguita da non oltre quattro anni la laurea nella R. Università di Pavia;

Art. 14. Il concorso viene bandito dal Ministero dell'Istruzione Pubblica colle norme stabilite pei concorsi agli assegni governativi, per istudii di perfezionamento all'estero e nel Regno;

Art. 15. Alle domande di ammissione al concorso dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Certificato d'aver compiuto l'ultimo anno di studio e da non più di quattro anni conseguita la laurea nella R. Università di Pavia;
2. Giudizio della Facoltà nella quale il concorrente ha fatto i suoi studii, sulla sua speciale attitudine a perfezionarsi in una data disciplina;
3. Certificato di buona condotta morale rilasciato dal Sindaco del comune, nel quale il concorrente ebbe dimora nell'ultimo triennio;
4. Almeno una Memoria originale sulla materia, nella quale il concorrente intende perfezionarsi, od in una materia affine;
5. Tutti quegli altri documenti e lavori, che il concorrente creda possano dimostrare il suo valore e la maturità dei suoi studii.

Per concorrere all'assegno per istudi di perfezionamento all'estero è inoltre necessario provare di conoscere a sufficienza la lingua ufficiale del paese, in cui si vogliono compiere gli studii;

Art. 16. Il giudizio sul valore dei titoli presentati dai concorrenti sarà dato dalle Commissioni nominate dal Ministero dell'Istruzione Pubblica pei concorsi agli assegni governativi e colle norme seguite per questi.

La designazione dei vincitori del concorso sarà fatta dalla Giunta del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione;

Art. 20. Il godimento dei singoli assegni dura un anno;

Coloro che avranno ottenuto un assegno di lire 1000 per istudii di perfezionamento nel Regno dovranno compiere i detti studii nell'Università di Pavia, o presso quell'Istituto, che il Ministero, previo parere della Giunta del Consiglio Superiore, designerà a senso dell'art. 18.

L'articolo 21 è abolito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 novembre 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero MDCCCLII *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti gli atti, dai quali risulta che l'Amministrazione del Monte frumentario di Morgnano in quello di Spoleto, malgrado i ripetuti eccitamenti fattile, non adempì agli obblighi imposti dalla legge alle aziende delle Opere pie, e non si volle, tra le altre cose, mai indurre a presentare i conti e lo statuto organico;

Veduta la deliberazione 31 agosto 1885 della Deputazione provinciale di Perugia, la quale espresse il voto perchè l'Amministrazione suddetta venisse sciolta;

Veduto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Avuto il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario di Morgnano nel comune di Spoleto è disciolta, e la temporanea gestione dell'Opera pia è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto di quella provincia, con incarico di eseguire i voluti adempimenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti

Visti gli articoli 17, 18, 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626; 2, 3, 4 e 5 del regolamento approvato con R. decreto 14 dicembre stesso anno,

DECRETA:

Art. 1. È aperto un concorso per numero sessanta posti di uditore giudiziario.

Art. 2. Per essere ammesso al concorso è necessario presentare domanda, in carta da bollo, al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti non più tardi del giorno 31 gennaio 1886 col mezzo del procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione l'aspirante ha domicilio, per essere trasmessa al Ministero col mezzo del procuratore generale, non più tardi del giorno 20 febbraio successivo.

Art. 3. La domanda dovrà essere scritta e firmata dall'aspirante, il quale indicherà chiaramente, dopo la firma, il proprio domicilio. Essa dovrà venire corredata, oltrechè da la fede di nascita, dai documenti comprovanti che l'aspirante stesso possiede i seguenti requisiti:

1. Essere cittadino italiano;
2. Essere laureato in legge in una Università dello Stato;
3. Non essere stato condannato, e non essere sottoposto a giudizio per crimine o delitto;

4. Non trovarsi nello stato di dichiarato fallimento, salvo il caso di riabilitazione, ovvero nello stato di interdizione o di inabilitazione legale.

Art. 4. Il concorso avrà luogo, mediante esame scritto, sulle materie indicate nel Regio decreto 17 maggio 1866, n. 2921, e cioè:

a) Filosofia del diritto;
b) Diritto romano e storia della legislazione italiana;
c) Codice civile e di procedura civile;
d) Codice penale e di procedura penale;
e) Codice di commercio, ed ordinamento giudiziario.

Art. 5. L'esame avrà luogo presso tutte le Corti d'appello del Regno, secondo le norme che verranno stabilite dalla Commissione centrale del concorso, ed avrà principio alle ore 9 antimeridiane del giorno 16 marzo 1886, continuando all'ora stessa nei successivi giorni 18, 20, 22 e 24.

Art. 6. Per essere dichiarato idoneo, è necessario conseguire i due terzi dei voti di cui dispone la Commissione centrale dell'esame.

Art. 7. La nomina ad uditore dei candidati che avranno vinta la prova dell'esame, sarà fatta nei limiti dei posti messi a concorso, a favore di quelli tra i concorrenti che riporteranno maggior numero di voti. In caso di parità di voti, sarà preferito il più anziano di laurea, ed in caso di parità anche della data della laurea, il più anziano di età.

Roma, addì 16 dicembre 1885.

Il Ministro: TAJANI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

Questo Ministero ha determinato di accogliere, nel corrente anno, 14 alunni nell'Istituto forestale di Vallombrosa, ammettendo al secondo corso quei candidati che hanno già la licenza di un Istituto tecnico nelle sezioni di agrimensura e di agronomia, e tutti gli altri concorrenti al 1° corso.

Coloro che concorrono pel 1° corso dovranno sostenere un esame sulle materie del programma *A* e gli altri su quelle del programma *B* qui uniti.

Qualora le domande di ammissione agli esami superino il numero di sopra prescritto, verranno ammessi nell'Istituto solamente i primi 14 che risulteranno approvati nel concorso.

Gli esami si terranno in Roma nel locale di questo Ministero il giorno primo marzo venturo, ad ore 9 antimeridiane. Le domande di ammissione ad essi esami debbono essere spedite non più tardi del 20 febbraio 1886 e debbono essere corredate dai seguenti documenti:

Atto di nascita comprovante che l'aspirante abbia compiuti i sedici anni e non oltrepassati i 22.

Fedi di specchietto criminale e correzionale.

Certificato medico comprovante la valida salute e l'inoculazione del vaiuolo.

Atto di fideiussione pel pagamento di lire 700 all'anno durante la permanenza nell'Istituto.

I candidati che saranno ammessi dovranno essere forniti degli oggetti di corredo descritti nella nota che fa seguito alla presente.

Pel Ministro: N. MIRAGLIA.

Nota degli oggetti del corredo per gli alunni dell'Istituto Forestale di Vallombrosa.

N. 12 camicie di tela.
» 4 dette di lana.
» 8 paia mutande, delle quali 4 di lana.
» 12 paia calze, delle quali 4 di lana.
» 18 fazzoletti.
» 3 paia lenzuoli di tela.
» 6 fodere di guanciali.
» 2 coperte bianche da letto.
» 1 posata da tavola: cioè cucchiaio, forchetta e coltello.
» 6 asciugamani.
» 6 tovaglioli.

A

PROGRAMMA *di ammissione*
al 1° corso del R. Istituto forestale di Vallombrosa.

1. Lingua italiana.

Lettura ed interpretazione di qualche classico prosatore, con osservazioni grammaticali e di sintassi — Precetti ed esempi sulle qualità generali del discorso, sui traslati e sulle figure.

2. Lingua francese.

a) Regole di pronuncia — Nome, aggettivo, pronome, avverbio, preposizione e congiunzione — Principali regole di sintassi — Verbi ausiliari — Coniugazione dei verbi nella forma attiva e passiva — Negazione e interrogazione.

b) Lettura e versione dal francese in italiano.

3. Elementi di geografia.

a) Nozioni generali di geografia astronomica: Astri, stelle — Doppio movimento della Terra — Stagioni — Luna e sue fasi — Punti cardinali del Globo — Rosa dei venti — Asse, poli ed equatore — Longitudine e latitudine.

b) Continente antico — Mari, laghi, fiumi, stretti, golfi, isole, penisole, capi, monti e vulcani principali d'Europa, e specialmente d'Italia — Capitali e città più importanti dei diversi Stati di Europa e specialmente dell'Italia.

4. Elementi di storia naturale.

a) Divisione della storia naturale — Corpi inorganici e corpi organizzati.

b) Botanica — Organi elementari: cellule e tessuti — Sistema vegetativo: radice, fusto, foglie e tallo — Sistema riproduttivo: organi relativi nei diversi gruppi di piante.

c) Zoologia — Organi elementari: cellule e tessuti — Funzioni della vita vegetativa e della vita di relazione — Classificazione — Caratteri dei tipi e cenno sulle principali classi.

d) Mineralogia — Minerali e loro caratteri — Proprietà fisiche — Classificazione dei minerali — Principali caratteri dei gruppi dei minerali terrosi, metallici e combustibili; cenni sui rappresentanti più importanti di ciascun gruppo.

5. Aritmetica ed algebra.

a) Sistema decimale — Le quattro operazioni sui numeri interi, decimali e sulle frazioni ordinarie — Massimo comun divisore e minimo multiplo di due o più numeri — Estrazione della radice quadrata e cubica — Divisibilità dei numeri — Teoria delle proporzioni e sue applicazioni ai problemi sulla regola del tre, sugli interessi semplici, sulla regola di società, sulla regola congiunta, di miscuglio e di alligazione.

b) Addizione, sottrazione e moltiplicazione algebrica — Divisione di un polinomio per un altro polinomio — Scomposizione in fattori — Significato dell'esponente zero e dell'esponente negativo — Calcolo dei radicali e significato dell'esponente frazionario.

Le quattro operazioni sulle frazioni algebriche — Risoluzione delle equazioni di 1° grado a una o più incognite — Risoluzione dell'equazione di 2° grado; proprietà delle sue radici.

6. Elementi di geometria piana e solida.

a) Nozioni fondamentali — Angoli — Rette parallele — Cerchio — Triangoli — Quadrilateri — Poligoni.

b) Similitudine de' triangoli — Figure equivalenti.

c) Misura delle aree.

d) Superficie laterale e cubatura dei prismi, delle piramidi, del cilindro, del cono, della sfera e delle loro parti.

7. Elementi di fisica.

a) Proprietà generali della materia; diversi stati dei corpi e loro caratteri.

b) Peso — Gravità — Pendolo — Forze — Equilibrio.

c) Dei corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Peso specifico.

d) Atmosfera — Barometro e suoi usi — Suono.

e) Luce — Corpi luminosi — Leggi della riflessione e rifrazione della luce — Visione, organo della vista.

f) Calore — Variazione di volume per il calore — Termometro — Cambiamenti di stato.

g) Elettricità e magnetismo — Macchine elettriche — Pile elettriche.

8. Elementi di chimica.

a) Corpi semplici e composti — Nomenclatura — Analisi e sintesi.

b) Ossigeno — Azoto — Aria atmosferica.

c) Idrogeno — Acqua — Carbonio — Acido carbonico — Ammoniaca.

d) Metalli — Gruppo del potassio, del calcio, dello zinco e del ferro; loro principali composti.

e) Composti organici — Proprietà principali — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana o sulle matematiche elementari.

Gli esami orali su tutte le materie del programma.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

B

PROGRAMMA *di ammissione al 2° corso del R. Istituto forestale di Vallombrosa.*

Lingua italiana.

Regole grammaticali e di sintassi.

Proprietà dello stile. Vari generi dello scrivere e principali scrittori che lo rappresentano.

Lingua francese.

Lettura e traduzione dal francese di qualche brano d'autore. Regole grammaticali e di sintassi.

Storia naturale.

Zoologia. — Elementi e tessuti degli organismi animali Organi ed apparecchi fondamentali della vita vegetativa e della vita di relazione; loro funzioni. Sensibilità. Locomozione, respirazione, circolazione, nutrizione, e riproduzione sessuale ed asessuale. Classificazione degli animali.

Botanica. — Morfologia ed anatomia degli organi di vegetazione. — Morfologia degli organi della riproduzione. — Cenni sulle funzioni di nutrizione e di riproduzione. — Cenni d'embriogenia.

Matematica.

ALGEBRA.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione algebrica. Calcolo dei radicali; esponenti negativi e frazionari.

Equazioni di primo grado ad una sola incognita. Risoluzione di un numero qualunque di equazioni di primo grado con un egual numero d'incognite.

Risoluzione dell'equazione di secondo grado. Relazioni fra le radici ed i coefficienti.

TRIGONOMETRIA PIANA E GEOMETRIA ANALITICA.

Trigonometria piana. — Funzioni trigonometriche: seno, tangente, secante, coseno, cotangente e cosecante.

Relazione fra le linee trigonometriche di un medesimo arco.

Formole per l'addizione e sottrazione degli archi.

Formole per la moltiplicazione e per la divisione degli archi.

Relazione fra i lati e gli angoli di un triangolo rettilineo. Risoluzione dei triangoli rettangoli ed obliquangoli. Determinazione dell'area del triangolo in funzione dei lati.

Geometria analitica. — Del punto. Coordinate cartesiane. Distanza di due punti. Trasformazione delle coordinate.

Della linea retta Equazione d'una retta parallela ad uno degli assi.

Equazione di una retta che passa per l'origine, di una retta in una posizione qualunque. Significato delle costanti nell'equazione della retta.

Equazione di una retta determinata dai punti in cui essa taglia gli assi. Angoli che la perpendicolare ad una retta forma cogli assi. Lunghezza della perpendicolare. Equazione della congiungente due punti dati.

Area di un triangolo o di un poligono in funzione dei lati o delle coordinate dei vertici. Coordinate del punto d'incontro di due rette.

Problemi relativi alla linea retta.

Equazione del circolo, dell'elisse, dell'iperbole e della parabola.

Metodi pratici per tracciare queste linee.

Costruzione delle curve date per mezzo di equazioni.

Coordinate di un punto nello spazio.

Principali problemi sulle rette e sui piani.

Fisica e chimica.

ELEMENTI DI FISICA.

Costituzione dei corpi. Proprietà generali. Gravità, peso centro, di gravità. Leggi della caduta dei corpi. Pendolo. Pressioni dei liquidi. Condizioni d'equilibrio. Principio d'Archimede. Peso specifico dei corpi. Fenomeni capillari. Endosmosi.

Proprietà dei gassi. Atmosfera Barometro. Legge di Mariotte. Manometri Apparecchi fondati sulle proprietà dell'aria e dei gassi.

Acustica. Origine e propagazione del suono. Qualità dei suoni e misura del numero delle vibrazioni corrispondenti ad un dato suono. Vibrazioni delle corde, delle verghe, delle lastre e delle membrane. Vibrazione dell'aria nei tubi sonori. Organi della voce e dell'udito.

Calorico Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gassi.

Termometro. Fusione e solidificazione. Evaporazione ed ebollizione. Vapori. Igrometria. Calorico specifico. Calorico latente. Calorico condotto. Calorico raggiante. Sorgenti del calorico. Macchine a vapore.

Magnetismo Proprietà generali delle calamite. Magnetismo terrestre. Bussole. Metodo di magnetizzazione. Leggi delle ripulsioni ed attrazioni magnetiche. Elettricità statica. Fenomeni generali. Leggi delle ripulsioni e attrazioni elettriche. Induzioni elettrostatiche. Condensatori elettrici. Scarica elettrica e suoi effetti. Elettricità atmosferica. Parafulmini. Elettricità dinamica. Esperienze del Galvani e del Volta. Varie specie di pile. Teoria della pila. Effetti diversi delle correnti elettriche. Elettro-magnetismo. Elettro-calamite. Teoria di Ampère sul magnetismo. Correnti d'induzioni.

Ottica. Propagazione della luce. Misura della sua velocità. Riflessione della luce. Specchi piani e curvi. Rifrazione della luce. Prismi. Lenti. Decomposizione e ricomposizione della luce. Acromatismo. Visione. Principali strumenti ottici.

ELEMENTI DI CHIMICA.

Nozioni generali sui fenomeni chimici. Corpi semplici e composti. Cenni sulla nomenclatura chimica. Esposizione elementare delle leggi con le quali i corpi si combinano.

Ossigeno ed azoto. Proprietà di questi gassi. Aria atmosferica. Composizione.

Idrogeno: Sue proprietà. Composizione e proprietà dell'acqua. Carbonio: Diversi stati in cui si trova. Proprietà fisiche e chimiche. Os-

sido, di carbonio. Acido carbonico. Idrogeno protocarbonato. Idrogeno bicarbonato. Teoria della combustione. Composti dell'azoto coll'ossigeno, coll'idrogeno e col carbonio. Acido cianidrico.

Zolfo. Proprietà fisiche e chimiche di esso. Combinazione dello zolfo coll'ossigeno, con l'idrogeno e col carbonio.

Cloro: Sue proprietà fisiche e chimiche. Principali composti del cloro coll'ossigeno. Acido cloridrico. Acqua regia. Bromo. Iodio e fluoro Proprietà fisiche e chimiche di questi corpi. Acido fluoridrico.

Fosforo: Sue proprietà fisiche e chimiche. Combinazione del fosforo coll'ossigeno e coll'idrogeno.

Arsenico: Sue proprietà fisiche e chimiche. Combinazione dell'arsenico con l'ossigeno e coll'idrogeno.

Boro: Sue principali proprietà. Acido borico. Silicio. Principali proprietà del silicio. Acido silicico. Metalli: Loro proprietà. Principali combinazioni dei medesim con i diversi corpi.

Metalli. Potassa, calce, allumina e loro composti.

Composti organici. Zucchero. Alcool. Acido acetico.

Materie grasse. Saponificazione. Alcaloidi. Sostanze albuminose.

ELEMENTI DI AGRONOMIA

Clima — Fattori del clima. Circostanze che lo possono modificare. Influenze di esso sulla vegetazione. Classificazione del clima.

Terreno — Componenti, origine e proprietà. Mezzi artificiali correttivi delle proprietà del terreno; lavorature, calcinazione sovescio, maggese, irrigazione, prosciugamenti. Mezzi artificiali correttivi della composizione del terreno: debbio, irrigazione, concimi.

Propagazione dei vegetali — Rotazione Agraria — Culture agrarie speciali.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di dicembre 1885.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Legler Hefti e C.[i] (Ditta), a Ponte San Pietro (Bergamo).	5 novembre 1885	Etichetta quadrilatera avente nel centro la figura di un'aquila ad ali spiegate appoggiata sopra uno scudo portante la croce d'Italia. Sul braccio più lungo della croce e da sinistra a destra dal basso in alto sonvi le parole *Marca registrata* in carattere a stampa. A sinistra della detta figura è rappresentata una balla di cotone colle iniziali L. H e C, a destra un'àncora; sullo sfondo è raffigurato il mare. Nella parte superiore dell'etichetta, sopra due linee, v'ha l'iscrizione; *Filatura e tessitura di cotone. Candeggio e tintoria.* Al disotto, in apposito contorno, si legge la scritta: *Legler, Hefti e Ci Ponte San Pietro.* Detto marchio sarà dalla Ditta richiedente adoprato per contraddistinguere i tessuti di cotone sì greggi che imbiancati di sua fabbricazione.
2	John Newton Beach (Ditta), a Londra.	30 id. 1885	Cornice a fondo scuro dentro cui spicca la figura d'una giovenca. La cornice è sormontata dalla figura d'una civetta ad ali distese e portante in capo una corona. Da una parte e dall'altra della cornice sono disposte simmetricamente due figure di pesce colla testa rivolta all'ingiù e colle pinne caudali intrecciantesi in alto, e frammezzo alle parole *Trade Mark.* Sul fianco della figura di pesce a sinistra si legge la parola *Peptonized* ed a destra le parole *cod liver oil*, il tutto in caratteri maiuscoli. Sul fondo della cornice si legge in alto la parola *and* e sul fianco della figura di giovenca la parola *Milk.* Sotto la cornice poi vi ha la parola *Carnick's.* Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente per contraddistinguere boccette, bottiglie, scatole, vasi, imballaggi, involti e recipienti di qualunque genere contenenti un prodotto medicinale di sua fabbricazione, come pure sulle relative fatture, circolari, indirizzi, annunzi, manifesti, sarà dalla medesima adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.

Roma, addì 5 gennaio 1886

Il Direttore Capo della Divisione Industrie e Commerci
A. MONZILLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso.

Si avvertono le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni ebdomadarie e periodiche del Regno, che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende ricevere alcun periodico, e tanto meno ritenersi obbligato a pagare qualsiasi associazione, se non l'avrà espressamente ordinata, come non si tiene obbligato di respingere quegli esemplari che gli potessero essere spediti.

Ciò a scanso di equivoci o malintesi per quelle Direzioni che reputassero loro dovuto il prezzo d'abbonamento pel solo fatto di aver spedito al Ministero suddetto il giornale o pubblicazione o per mancatane retrocessione o disdetta.

BOLLETTINO N. 51

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 14 al 20 dicembre 1885.

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Afta epizootica: 17 bovini a Centallo.

Carbonchio: 6 bovini, con un morto, a Mondovì; 1 bovino, morto, a Busca, altro id, a Villafalletto, 2 id, id., a Dronero.

REGIONE II. — Lombardia.

Sondrio — Scabbie ovina: domina a Colorina.
Bergamo — Carbonchio essenziale: 1 letale a Lurano.
Brescia — Afta epizootica: 3 bovini a Ghedi.
Cremona — Afta epizootica: 23 bovini a Duemiglia.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 64 bovini, 10 suini a San Martino.
Udine — Afta epizootica: 11 bovini a Buja.

Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Fontanafredda.

Treviso — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Caerano.

Afta epizootica: 2 bovini a Roncade, 6 a San Biasio, 22 bovini e 6 ovini a Preganziol.

Padova — Afta epizootica: 1 a Monselice.
Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 letale a Buso, 1 id. ad Adria.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Afta epizootica: 10 bovini a Carpaneto, 8 a Monticelli, 2 a San Pietro in Cerro.
Modena — Afta epizootica: 5 a Mirandola.

Carbonchio essenziale: 3, letali, a San Possidonio.

Bologna — Afta epizootica: 15 bovini a Sant'Agata.
Forlì — Carbonchio: 1, bovino, morto, a Sant'Arcangelo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio: un bovino, morto, a Loreto.
Macerata — Afta epizootica: 10 bovini a Civitanova.
Perugia — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Rieti; 7 id., id., a Roccasinibalda; 11 id., id., a Castiglion del Lago.

Tifo petecchiale dei suini: 20 a Montone, 8 a Massamartana, tutti letali.

REGIONE VII. — Toscana.

Arezzo — Epizoozia dei suini a Castiglion Fiorentino: 2 casi letali.
Siena — Tifo petecchiale dei suini: 4, letali, a Sarteano.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — — Afta epizootica: 70 ovini a Campagnano, 7 bovini a Calcata.

Scabbie degli ovini: 9 a Marta.

Roma, addì 2 gennaio 1886.

Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	662424	Cappa Barone Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Pescara (Chieti) (Vincolata) . . . . Lire	70 »	Firenze
»	25792	Tenca Carlo fu Paolo, domiciliato in Soresina (Cremona) (Vincolata) »	200 »	»
»	140421 / 323361	Donato Vincenzo fu Domenico, domiciliato in Castrovillari (Vincolata). . . . . »	150 »	Napoli

Roma, addì 30 dicembre 1885.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Nel mattino del 3 corrente, oltrepassata la stazione di Desenzano, si sviluppò accidentalmente un incendio nella vettura postale proveniente da Venezia. Il personale di servizio tentò ogni mezzo per spegnerlo, ma non essendovi riuscito sottrasse alle fiamme tutti i valori che trasportò incolumi a Brescia, prendendo posto a convoglio corrente sulla predella della stessa vettura postale.

A Brescia l'incendio fu spento.

In tale disastro fu divorata dalle fiamme una parte delle corrispondenze ordinarie, furono bruciati tre pacchi postali ed andarono disperse solamente quattro lettere raccomandate.

L'Amministrazione, nel rendere informato il pubblico di quanto precede, avverte i mittenti delle quattro lettere raccomandate disperse e dei tre pacchi bruciati di trasmettere tosto la domanda per conseguire il compenso previsto dalla legge.

Roma, 7 gennaio 1886.

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

PROGRAMMA DI CONCORSO

Istituzione Fumagalli.

La R. Accademia pubblica il programma per il concorso al premio annuale di lire 4000, fondato presso di essa dal benemerito sig Saverio Fumagalli, ad incoraggiamento di un giovine del Regno, per un'opera di pittura o di scultura.

Il concorso per il conferimento del premio ha luogo ogni anno col seguente giro triennale per la sua applicazione ai diversi rami dell'arte: 1° anno: Scultura. — 2° anno: Pittura di figura (religiosa, storica, ritratti di genere). — 3° anno: Pittura di paesaggio, di marina, di prospettiva, di animali, di fiori, ecc.

Per l'anno 1886 il premio è applicabile in ordine di turno alla Pittura di figura (religiosa, storica, ritratti, di genere).

DISCIPLINE.

1. I giovani artisti, per venire ammessi al concorso, dovranno presentare alla segreteria dell'Accademia la loro domanda in iscritto nel termine utile per la notifica delle opere da esporre alla Mostra annuale di belle arti in Brera, secondo l'avviso che viene in tempo debito pubblicato dalla Presidenza.

2. I concorrenti dovranno nella loro istanza, stesa su carta da bollo da centesimi 50, indicare precisamente il numero, il soggetto, le dimensioni, ecc, delle opere con le quali intendono concorrere, e dichiarare esplicitamente che le dette opere non vennero mai esposte in altre pubbliche Mostre. Dovranno altresì provare con documenti legalmente autenticati:

a) di essere cittadini del Regno d'Italia;

b) di non avere compiuto al termine utile per la presentazione dell'istanza il trentaduesimo anno di età.

3. La presentazione, l'accettazione, la restituzione delle opere di concorso vengono regolate colle stesse norme e termini indicati per l'annuale Mostra di belle arti in Brera, come dall'avviso annuale pubblicato dall'Accademia.

4. Tra le opere così presentate ed esposte, il Consiglio accademico, o direttamente o col mezzo di una Commissione eletta da esso, assegna nei primi dieci giorni della pubblica Mostra la somma di lire quattromila all'opera che, in conformità della istituzione del benemerito fondatore, troverà degna di un premio così cospicuo. Questo non si potrà in nessun caso dividere fra due o più concorrenti.

5. L'opera premiata nel concorso Fumagalli rimane esclusa dal concorso per il premio Principe Umberto, e l'autore non potrà, negli anni successivi, concorrere al medesimo premio Fumagalli per quello dei tre rami dell'arte in cui una volta è riuscito vincitore.

6. L'opera premiata rimane proprietà dell'autore; questo ne darà all'Accademia due memorie in disegno, incisione o fotografia.

Milano, 6 dicembre 1885.

Il Presidente: LUIGI BISI.

Il Segretario: F. SEBREGONDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Costantinopoli al *Temps* che il governo ottomano è vivissimamente impressionato del silenzio delle potenze circa la questione della Rumelia orientale.

Esse non hanno ancora risposto alla domanda urgente e ripetuta che loro venne diretta per uno scioglimento immediato e tutto fa presagire che questa risposta tarderà ancora e che, quanto meno, essa sarà dilatoria.

Non si tratta d'altronde più della ripresa dei lavori della Conferenza e prossimamente partiranno parecchi ambasciatori, il che dimostra che il progetto ne è abbandonato.

« Forsecchè le potenze si sono accordate per trascurare le soluzioni parziali onde lasciar correre gli avvenimenti verso le loro soluzioni definitive? Supponendo che non vi sia accordo fra esse sopra questo punto, si può almeno assicurare che il loro contegno attuale avrà per effetto di giungere ad una tale conseguenza di cui non vi è bisogno di segnalare la importanza e i pericoli.

« Per il momento, la Turchia si trova a fronte delle formidabili difficoltà che possono manifestarsi da ogni parte delle sue frontiere e dell'insufficienza sempre più considerevole dei mezzi necessarii a sopperire alle enormi spese prodotte dal dovere di mantenere l'esercito sul piede di guerra. Benchè le truppe turche sieno disciplinatissime, sarebbe imprudente di andare al di là di quelle prove che esse possono sopportare.

« Questo è il primo elemento della situazione insopportabile nella quale il governo ottomano si trova posto, e dalla quale non gli è permesso di uscire che in due modi egualmente pericolosi: o licenziando le truppe, spianando così il campo alle ambizioni che attendono il momento propizio, o precipitando gli avvenimenti e facendo egli stesso divampare l'incendio per contenere il quale si sono testè fatti tanti sforzi.

« Sarebbe presunzione quella di volere prevedere ciò che accadrà.

« Ma senza pretenderla a profeti può ritenersi che il governo turco concentrerà tutti i suoi sforzi sulla frontiera greca. Ove debba, per difetto di denaro, congedare una parte delle truppe, ciò avverrà rispetto alle truppe concentrate sulla frontiera bulgara.

« La Porta è poco meno che rassegnata quanto alle conseguenze degli avvenimenti della Bulgaria e forse non è nemmeno alienissima dall'intendersi direttamente col principe Alessandro.

« Ma essa è animata da tutt'altro spirito per quanto concerne le pretese elleniche e ciò perchè queste pretese hanno per obbiettivo di staccare dall'impero un altra parte del suo territorio.

« Laonde ripeto, dice il corrispondente, che se riduzioni di effettivo avranno da esservi, esse si opereranno nell'esercito di Solonicco. Ciò che, tuttavia, a più lungo andare, non sarà ancora sufficiente ad assicurare i mezzi finanziarii per mantenere sul piede di guerra il resto dell'esercito. Ed insomma, fra tutte le questioni urgenti davanti alle quali la Turchia si trova, la più urgente di tutte è quella di trovare le somme necessarie a coprire le spese militari. »

L'*Agenzia Havas* pubblica la seguente corrispondenza da Atene in data 27 dicembre:

« Ieri ebbe luogo la chiusura della sessione straordinaria della Camera. Questa sessione, che ha durato tre mesi, resterà memorabile per il lavoro compiuto. Quando, il 18 settembre, arrivava ad Atene la funesta notizia degli avvenimenti di Filippopoli, il governo, che contava su una lunga pace, era sulla via di riorganizzare le finanze e lavorare per ristabilire, colla più rigorosa economia, l'equilibrio nel bilancio.

« Si trattava, nello stesso tempo, di eseguire il programma esposto in occasione delle elezioni del 19 aprile dall'opposizione, divenuta poi governo, cioè: cercare di ristabilire l'equilibrio nelle finanze, pure sopprimendo certe tasse, produttive, è vero, ma impopolari. Sarebbe stato questo un problema molto difficile per il governo; ma oggi che le fortificazioni erette in fretta ed i preparativi militari hanno assorbito delle somme considerevoli, questi bei progetti furono interamente abbandonati. Degli aggravi numerosi pesano sulla popolazione: si sono imposte tasse sopra tasse, votati prestiti forzosi per coprire le spese straordinarie cagionate dagli armamenti e per provare che la Grecia dispone di un esercito pronto al combattimento.

« La maggioranza è rimasta fedele a. governo fino alla fine della sessione, e l'opposizione, la quale, di fronte alla situazione esterna, gli aveva promesso il suo appoggio, ha tenuto egualmente la sua parola, e così furono votati, dopo breve discussione, tutti i progetti di legge presentati dal governo.

« Nel corso dell'ultima settimana ebbe luogo la discussione preliminare del bilancio per il 1886; le nuove cifre che figurano nelle entrate nel progetto di bilancio furono adottate, di guisa che, in luogo di essere in *deficit*, presenta ancora un'eccedenza di entrate. La Convenzione relativa alla cessione del monopolio del sale e dei tabacchi (i redditi rispettivi saranno impiegati per il servizio di un prestito metallico da contrarsi all'estero), poi una legge che accorda, in caso di guerra, un prolungamento eventuale delle scadenze, sono stati votati. Da ultimo è stato contratto colle tre Banche (Banca nazionale, Banca jonica e Banca epiro-tessagliese) un nuovo prestito di 20 milioni al 2 per 100. In cambio, questi stabilimenti furono autorizzati a fare un'emissione di biglietti di Banca di uno e due franchi fino alla concorrenza di 18 milioni. »

Scrivono da Londra al *Journal des Débats* prevalere l'opinione in quella città che, nell'ultimo consiglio, i ministri si siano occupati in ispecial modo della questione d'Irlanda ed abbiano deciso di proporre al Parlamento di riformare il governo locale irlandese nello stesso tempo e nello stesso modo come quello dell'Inghilterra e della Scozia.

« Nulla di più, aggiunge il corrispondente, e nulladimeno. Però non v'è bisogno di essere profeta per annunziare fino da ora che, se le cose stanno in questi termini, i parnellisti dichiareranno subito che queste riforme sono insufficienti e faranno al governo un'opposizione accanita. Non spingeranno peraltro le cose all'eccesso se i liberali, dal canto loro, non prometteranno concessioni giudicate soddisfacenti dal signor Parnell. Sarebbe, infatti, inutile di far cadere un ministero conservatore deciso di non permettere che l'Irlanda si separi dall'Inghilterra per mettere al suo posto un gabinetto liberale, risoluto a sua volta di mantenere l'integrità dell'impero.

« E oggi è quasi certo che nella questione irlandese i liberali sono tutt'altro che unanimi. I *wighs* del colore di lord Hartington, di Goschen e Forster, o tanti altri, sono decisamente avversi ad ogni idea di separazione. Su questo punto il signor Chamberlain e suo fratello, come pure il C. Dilke, si sono espressi in modo molto sfavorevole ai parnellisti. Soltanto i radicali estremi, come il signor Labouchère, sono favorevoli all'autonomia perfetta dell'Irlanda; per tutti gli altri non è che questione di gradazione, ma in un senso negativo.

« Quanto al signor Gladstone, nessuno sa ancora a quale partito si appiglierà. Se, come fu supposto e forse non senza una qualche ragione, esso era favorevole all'*home rule*, l'emozione prodotta dalla rivelazione di un progetto a lui attribuito dai giornali inglesi e la discussione che ne seguì, devono avergli fatto conoscere il sentimento generale dell'Inghilterra su questa questione, però che questa volta la stampa ha riprodotto fedelmente l'opinione del paese.

« Da poco tempo si parla di un accordo fra il signor Gladstone e lord Salisbury che regolerebbero tra di loro la questione irlandese come hanno regolato, l'anno scorso, quella della nuova ripartizione dei collegi elettorali. È questo il progetto del *Daily News* che viene a galla all'ultimo istante. È possibile, infatti, che una coalizione dei *wighs* e dei *tories* si concreti ad un dato momento per trionfare dell'opposizione sistematica dei parnellisti e che questa coalizione si faccia anche senza i capi dei partiti; ma non è giunto ancora il momento di vedere in questa ipotesi altra cosa che non sia l'espressione delle vedute varie delle frazioni dei diversi partiti. »

Il Congresso degli agricoltori tedeschi ha diretto al cancelliere dell'impero, principe di Bismarck, ed al Parlamento tedesco una memoria in cui si domanda l'adozione del doppio tipo monetario internazionale. Alla memoria sono unite 156 petizioni di Comizi agricoli e 42 petizioni di Società di contadini.

Il Comitato del Congresso notifica che ha promosso questa agitazione in massa perchè vede nel doppio tipo internazionale il mezzo più energico e più sicuro di porre un rimedio alla crisi agricola. Le misure anteriori, ed in particolare l'aumento dei dazi sui cereali, non sono state altrettanto efficaci e non potevano esserlo, perchè l'effetto protettore dei dazi è reso illusorio per l'agricoltura tedesca, coll'aumento dell'aggio sull'oro nei paesi che hanno il tipo argento e dei valori monetari in carta.

Il Congresso degli agricoltori tedeschi aggiunge, come prova in appoggio di questa dichiarazione, che la concorrenza nei detti paesi, in particolare nella Russia, nell'Austria-Ungheria e nell'India orientale, non può essere sufficientemente combattuta, perchè ivi il valore dell'oro cresce rapidamente in proporzione dell'aumento del dazio.

Verso il 22 corrente, lord Dufferin, tornando dalle manovre di Delhi, si recherà in Birmania onde rendersi personalmente conto dell'ordinamento da attuarsi in quel paese.

Questo ordinamento sarà probabilmente il seguente: Due commissari amministreranno l'antico regno, diviso in due provincie, quella del nord e quella del sud.

La maggior parte degli impiegati necessarii saranno presi dai quadri degli ufficiali dell'India e si ritiene che dopo alcuni anni la Birmania coprirà lungamente le sue spese di amministrazione.

La questione è ora di sapere quale importanza gli inglesi crederanno di attribuire ai richiami della China per la sua alta sovranità sulla Birmania. L'ambasciatore chinese a Londra coglie, a questo riguardo, ogni occasione di far sapere che anche questa differenza sarebbe subito composta ove l'Inghilterra consentisse a rilasciare alla China la città di Bhamo che domina l'Irrauaddy e che dista appena 25 chilometri dalla frontiera del Yunnan.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

PARIGI, 8. — Il *Journal Officiel* pubblica la lista del nuovo ministero che è conforme a quella annunziata ieri.

Il Ministero si compone quindi così:

Freycinet, presidenza del Consiglio ed affari esteri;
Sarrien, interno;
Sadi-Carnot, finanze;
Goblet, istruzione pubblica e culti;
Gen. Boulanger, guerra;
Aube, marina;

De Mole, giustizia;
Baihant, lavori pubblici;
Develle, agricultura;
Lockroy, commercio;
Granet, poste e telegrafi.

I paesi posti sotto il protettorato francese dipenderanno d'ora in poi dal Ministero degli esteri.

Il Ministero del commercio prenderà il nome di Ministero del commercio e dell'industria.

La maggior parte dei giornali accolgono piuttosto favorevolmente il nuovo Ministero come un gabinetto di conciliazione. I giornali conservatori e radicali non lo credono duraturo.

La *République Française* deplora l'ostracismo dato ad alcuni personaggi.

PARIGI, 8. — La *Paix* dice che la nomina di Constant a governatore dell'Algeria è certa.

LONDRA, 8. — Lo *Standard* crede che le potenze inviteranno presto il sultano ed il principe Alessandro ad esporre le loro pretese reciproche, che si cercherà poi di conciliare.

BRINDISI, 8. — L'on. Ministro Grimaldi è partito col treno delle ore 9 20 antimeridiane per Ostuni e Ceglie, salutato dalle autorità, dalla autorità, dalla cittadinanza, dalla colonia agricola e dalle scuole, e fra ripetute acclamazioni.

GIBILTERRA, 8 — Proveniente da Palermo è arrivato ieri e proseguì per New-York il piroscafo *Plata*, della Navigazione generale italiana

VALPARAISO, 7. — È giunto il Regio incrociatore *Flavio Gioia*. A bordo tutti bene. Proseguirà il giorno 12 per Montevideo.

PARIGI, 8. — Il distacco delle Colonie dal Ministero della marina è deciso in massima.

Si attenderà che i Protettorati siano organizzati per dare una destinazione definitiva al servizio delle Colonie.

MADRID, 8. — Ieri, in Algesiras, vi furono 22 casi e 11 decessi di cholera.

PIETROBURGO, 8. — Una circolare del governo russo propone alle potenze di agire a Belgrado, a Sofia e ad Atene per la demobilitazione delle truppe. Qui si crede che le potenze aderiranno a questa proposta.

CADICE, 7. — È arrivato ed è ripartito per la Plata il vapore *Sud-America* della linea *La Veloce*.

SAN VINCENZO, 8. — Proveniente dal Mediterraneo è arrivato ieri il piroscafo *Paranà* della Navigazione Generale Italiana, e proseguì per la Plata.

BERLINO, 8. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la lista delle decorazioni conferite dall'imperatore al cardinale Jacobini ed all'alto personale della segreteria di Stato pontificia.

Lo stesso giornale riproduce la lettera latina diretta dal Papa al principe di Bismarck all'*excelso vire magno Cancellario*, nella quale il Santo Padre lo ringrazia della mediazione conferitagli in seguito a suo consiglio, dandogli così occasione di fare opera tanto rispondente allo spirito ed alla natura del romano pontificato.

PARIGI, 8. — Alla riapertura della Camera, oltre una dichiarazione ministeriale, sarà letto un messaggio dal presidente Grévy.

ATENE, 8. — Nicola Delijanni è stato nominato ministro plenipotenziario a Parigi.

MADRID, 8. — Il Consiglio dei ministri approvò una circolare dei prefetti, che loro ordina di mantenere un'assoluta neutralità nelle elezioni.

L'*Imparcial* pubblica i nomi dei generali carlisti e dei posti che occuperebbero nel caso in cui scoppiasse la guerra civile.

L'*Union* pubblica il testo dell'indirizzo di adesione dell'Episcopato spagnuolo alla enciclica del Papa. I termini dell'indirizzo sono sfavorevoli al carlismo. I prelati spagnuoli dichiarano di separare la religione dalla politica.

ATENE, 8. — Dopo la nota diramata il 31 dicembre scorso da Delijanni al Corpo diplomatico, si crede che la Grecia attenderà la risposta delle potenze prima di dichiarare la guerra alla Porta.

È convinzione generale però, confermata dal linguaggio risoluto di Delijanni e dai febbrili preparativi bellicosi, che la guerra scoppierà quando le potenze mostreranno di non essere in grado di convincere la Turchia a concedere alla Grecia le frontiere che le furono aggiudicate dalla Conferenza di Berlino od a riconoscerle i diritti su Candia.

Dispacci da Canea annunziano che i Consigli provinciali dell'isola proclamano l'unione della Grecia.

VALPARAISO, 7. — La Camera rifiutò di votare il bilancio. La seduta fu tempestosa. Il governo sospese i pubblici servizi. La situazione politica è molto tesa.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 17 dicembre.

Presidenza del comm. L. Cossa *Vicepresidente.*

Il M. E. Tito Vignoli — prendendo occasione da un recente scritto dell'illustre Delboeuf *intorno alla transizione della intelligenza animale a quella umana*, nel quale il dotto uomo confessa di non potere rinvenire, benchè evoluzionista antico e convinto, questo nesso — parla a fondo di questa vertenza, e dimostra com'egli, il Vignoli, sino dall'anno 1862 in lavori, ove tra i primi in Italia espose le nuove idee del Darwin, pubblicate nel 1859, intorno all'origine delle specie, accettandole in parte, e vaticinando anzi il rinnovamento in ogni scienza cosmica e morale che avrebbero prodotto, sin d'allora conchiuse con una propria dottrina; che, cioè, le leggi trasformatrici del mondo organico del Darwin perfezionate, avrebbero bastato a spiegare scientificamente l'evoluzione reale del medesimo, ma non sarebbero riuscite a spiegare nè il passaggio intellettuale dal bruto all'uomo, nè dall'inorganico all'organico, ne dall'organico puro al sensibile e cosciente, e propose a ciò un metodo di ricerche proprie, e indi una spiegazione.

Ed infatti, dopo 25 anni dacchè è sorta questa nuova scuola sperimentale meccanica, quei punti di controversia rimasero incerti, nonostante i molti tentativi. E ultimamente i celebri Preyer e Naegeli, benchè trasformisti, negarono l'uno le soluzioni date dell'origine della vita, l'altro il valore delle leggi darwiniane per la realità del trasformismo.

Indi il Vignoli, accennando anche alle riserve prudenti, durante questo lungo periodo, d'uomini come il Virchow, Dubois-Reymond, Wallace, Gaudry, Tyndall, Huxley, Naville, ecc., ecc., dimostra sempre più quanto il metodo adoperato, o la tendenza sieno inadatti, e rimase saldo alla sua primitiva spiegazione esposta in varie opere, che ebbero lusinghiero accoglimento in tutte le nazioni civili. Per lui il passaggio dalla intelligenza degli animali superiori a quella umana, non è svolgimento graduale di facoltà, o loro rafforzamento a così dire lineare, ma si fa — restando nel suo complesso identica l'intelligenza e da prima e dopo — mediante un *atto riflessivo* della intelligenza animale sopra sè stessa, o l'intuizione attiva di sè medesima, indipendentemente da quella del mondo esterno. Gli animali esercitano la loro sulle cose di fuori, ed imperano, dirigendola sul loro corpo; l'uomo su quelle, e su questo, ma signoreggia eziandio la propria intelligenza, e ne dirige l'operosità, assumendola come strumento, a suo piacere in qualsivoglia oggetto esterno ed interno. Un atto quindi non può essere discorsivo nella sua apparita, ma si compie tutto ad un tratto: si evolgeranno le condizioni fisiologiche, ma non esso; e come ciò avviene egli si argomenterà di dimostrare nel suo prossimo lavoro: *Della Fisiologia della Riflessione*.

Il m. e. Antonio Buccellati legge la terza ed ultima parte del suo lavoro: *I recenti avversari della scienza di Diritto penale*.

Continua l'autore l'esposizione degli effetti o *l'avvenire* della nuova scuola;

c) *Anarchia religiosa.* Dimostra l'autore la necessità dell'elemento religioso per l'ordine sociale; e dopo avere provato come il principio cristiano sia il fondamento del nuovo diritto pubblico in Europa, espone, attingendo al fondatore della scuola positivista, le estreme conseguenze di questa, con cenno del barocco catechismo di *Comte.*

d) *Anarchia politica.* Segna l'incontro del *socialismo* colla nuova scuola e lo trova naturale, come logica riconosce la sostituzione dell'*arbitrio* alla *giustizia* penale nelle repubbliche dell'America lacerate dall'anarchia.

Le dottrine quindi della nuova scuola ci ritornerebbero ad un informe abbozzo di diritto penale primitivo dettato dagli *istinti* animali.

Conchiude l'autore colla speranza che la lotta abbia a giovare, come già in antico, quando alla demolizione tentata dagli epicurei ed accademici, per opera dello stoicismo rappresentato da Cicerone, vi succedeva l'epoca classica dei giureconsulti.

Il S. C. Amato Amati legge le sue:

Note statistiche sull'analfabetismo in Italia.

Premesso un indice bibliografico per la compilazione di tavole statistiche sull'analfabetismo in Italia, l'autore osserva che nell'Ungheria colla Transilvania gli analfabeti nel 1880 erano il 48.75 per cento abitanti sopra i 6 anni, e da noi nell'81 il 61.94; — su 100 sposi in Francia erano il 18.50 nell'82 e da noi il 56.97 nell'80 e ancora il 56.67 nell'83; — su 100 coscritti nell'Austria Cisleitana nell'81 erano il 38.90 e da noi nell'82 il 47.11 e nell'83 il 47.96; un po' di più!

Il progresso contro l'analfabetismo in Italia non è neppure dell'uno per cento all'anno; in alcune categorie, come negli sposi e nei coscritti, deplorasi stazionarietà e regresso.

Prima del 61, del misero stato intellettuale del nostro popolo si accagionava la mala signoria, dal 61 al 71 la necessità di convergere tutte le forze al compimento della unità nazionale; ma dal 71 al dì d'oggi quali ne sono le cause?

L'autore ritiene che sia questione di *metodo.* Non si è tenuto un buon metodo nell'applicare la legge dell'istruzione obbligatoria.

Nel 1879 sopra 100 fanciulli dai 6 ai 10 anni si avevano 60 inscritti nelle scuole diurne, e nel 1882-83 appena 59. Nelle serali da 16.01 si discende a 9.78, e nelle festive da 7.46 a 4 22. Manca la scuola di complemento ordinata dalla legge.

L'autore cita una pagina eloquente del compianto Emilio Morpurgo (*la Democrazia e la Scuola*).

Le tavole dell'analfabetismo nei 284 circondari e distretti col rispettivo capoluogo, e senza di esso, sono feconde di insegnamenti.

Il circondario di Milano col capoluogo è il 6°, senza il capoluogo è il 32°: la differenza di coltura popolare fra la città di Milano e il suo territorio circondariale è rappresentata da 21.15. Il territorio di Torino col capoluogo è il 3°: senza il capoluogo è il 6°; la differenza di coltura popolare fra la città di Torino e il suo territorio circondariale è rappresentata da 13.05. È da inferire che la campagna intorno a Milano, in quanto ad istruzione primaria, è molto più trascurata di quella intorno a Torino. L'autore intende di ritornare sull'argomento che può interessare anche la inchiesta agraria.

Il prof. Giacomo Bertoni, ammesso col voto della sezione di scienze fisico-chimiche, espone un *nuovo processo di preparazione degli eteri nitrosi,* mediante il quale raggiunge lo scopo pratico di ottenere rapidamente, in abbondanza ed allo stato puro detti eteri; ma di più dimostra in modo chiaro, assoluto, la correlazione sussistente tra eteri composti e sali inorganici, correlazione bensì supposta da taluni chimici, ma giammai però da alcuno dimostrata sperimentalmente.

Il metodo del prof. Bertoni è poi così semplice, istantaneo ed evidente che si presta molto opportunamente come esperienza di corso.

Dopo di che l'Istituto, in seduta segreta, passa alla trattazione di affari d'ordine interno.

Il Segretario: D. Strambio.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	nevica	—	2,9	— 2,5
Domodossola	coperto	—	3,8	— 0,4
Milano	nebbioso	—	4,3	2,0
Verona	piovoso	—	4,2	2,2
Venezia	piovoso	calmo	3,6	0,1
Torino	nebbioso	—	3,1	— 0,4
Alessandria	coperto	—	4,7	1,3
Parma	nebbioso	—	2,6	0,8
Modena	coperto	—	3,0	0,5
Genova	coperto	calmo	11,5	6,4
Forlì	nebbioso	—	2,2	— 0,2
Pesaro	coperto	calmo	8,5	3,0
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	8,5	7,0
Firenze	piovoso	—	9,7	7,0
Urbino	coperto	—	10,2	6,8
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	13,2	7,0
Livorno	coperto	calmo	13,4	8,5
Perugia	3/4 coperto	—	8,7	5,1
Camerino	3/4 coperto	—	8,5	5,3
Portoferraio	1/2 coperto	mosso	13,8	10,4
Chieti	coperto	—	13,0	4,9
Aquila	coperto	—	9,8	3,6
Roma	1/2 coperto	—	13,2	8,8
Agnone	piovoso	—	9,0	3,0
Foggia	1/4 coperto	—	14,4	5,6
Bari	sereno	calmo	16,0	6,9
Napoli	coperto	agitato	13,0	10,5
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	7,8	3,8
Lecce	1/2 coperto	—	14,5	8,5
Cosenza	1/4 coperto	—	12,0	7,8
Cagliari	1/4 coperto	calmo	16,0	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	agitato	15,7	10,0
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	18,5	3,9
Catania	1/4 coperto	calmo	15,2	7,2
Caltanissetta	coperto	—	10,6	2,7
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	16,0	9,0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	14,5	10,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

8 gennaio 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,3	758,2	757,0	755,9
Termometro	9,5	12,2	12,0	10,4
Umidità relativa	88	84	74	87
Umidità assoluta	7,81	8,94	8,15	8,21
Vento	E	S	S	S
Velocità in Km.	1,0	8,5	13,5	7,0
Cielo	sereno in alto orizz. cop.	tratti sereni	veli cumuli	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 13,7 - R. = 10,96 = Min. C. = 8,8 - R. = 7,04.

Pioggia in 24 ore, mm. 8,3.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 8 gennaio 1886.

In Europa depressione sull'alto Mare del Nord, pressione piuttosto irregolare altrove.

Christiansund 731. Coruna, Atene 766.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso intorno a 2 millimetri; pioggie e nebbie al nord; qualche pioggia altrove.

Venti meridionali qua e là sensibili; temperatura relativamente elevata.

Stamani cielo coperto o piovoso al nord e centro; alte correnti dei 3° quadrante; scirocco forte lungo la costa del mediterraneo; venti deboli a freschi specialmente meridionali altrove; barometro variabile da 757 a 763 mm. dall'Emilia alla costa jonica.

Maro agitato a Civitavecchia e Procida, qua e là mosso altrove.

Probabilità:

Venti deboli del 4° quadrante al nord, freschi del 3° quadrante altrove; cielo nuvoloso con pioggie.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 8 gennaio 1886

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	96 37 1/2	—	—	96 66 1/4	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 30	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	97 50	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1885	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	97 »	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1886	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1886	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1886	500	250	743 »	—	—	—	—	—	—
Detto (az. stamp.)	—	—	400	—	—	—	—	—	—	—
Az. Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	458 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1886	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. sta.)	1° gennaio 1886	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	541 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1746 1/2	—
Gas Certificati provv.	—	500	166	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	565 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1886	500	262	—	—	—	—	—	776 1/2	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Materiali laterizi	—	250	250	375 »	—	—	—	—	—	—
Soc. delle min. e fond. di antimonio	1° ottobre 1885	250	250	340 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 50
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 06
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 gennaio 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 96 505.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 335.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 333.

Consolidato 3 0/0 id. senza cedola nominale lire 60 043.

V. Trocchi, *Presidente*.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° gennaio 1886) 96 65, 96 67 1/2 fine corr.

Banca Romana 1003 fine corr.

Banca Generale 624 fine corr.

Società Acqua Pia Antica Marcia (azioni stamp.) 1780 fine corr.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1745, 1746, 1748 fine corr.

Azioni Immobiliari 776, 777 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 435 fine corr.

Il Sindaco: A. Pieri.

Società Anonima Adriese di Costruzioni Meccaniche

SEDENTE IN ADRIA

Costituita con atto 12 giugno 1883 pubblicato in Rovigo il 16 luglio 1883

Capitale lire 666,000 intieramente versato

Avviso di convocazione.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 29 gennaio 1886, alle ore 10 antim., alla sede sociale in Adria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di provvedimenti per la continuazione dell'azienda sociale, oppure deliberazione di liquidare la Società;

Approvazione dell'inventario e del bilancio presentato dall'amministratore e nomina di tre liquidatori.

In conformità dell'art. 15 degli statuti, i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni alla sede della Società almeno tre giorni prima dell'adunanza e non più tardi del giorno 26 gennaio 1886 per essere ammessi all'assemblea.

Le azioni saranno ricevute alla sede della Società dalle ore 9 antimer. alle 4 pomerid.

Gli azionisti che volessero farsi rappresentare all'assemblea generale dovranno munire il loro mandatario di apposita procura speciale per quell'oggetto legalizzata da notaio.

In caso che l'assemblea di prima convocazione non potesse deliberare per mancanza di numero, la riunione di seconda convocazione resta fin d'ora fissata nella sede suddetta pel giorno 30 gennaio 1886, alle ore 10 antim., e le deliberazioni saranno valide ed obbligatorie per tutti gli azionisti, semprechè siano rappresentati almeno tre quinti delle azioni.

Adria, li 3 gennaio 1886.

Per la Società Anonima Adriese di Costruzioni Meccaniche
4638 L'Amministratore: CARLO DELENNE S

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreti in data 28 dicembre 1885, numero 45590, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Porzione di casa posta in Roma, via Fiumara, ai civici nn. 71 a 74 e via del Melangolo, n. 44-A, descritta in censo rione XI, n. 356 sub. 4, 357 sub. 6, 358 sub. 1, confinante colla Compagnia israelitica della Misericordia, Scuola Siciliana e detta via, di proprietà della *Scuola Nuova Israelitica*, per l'indennità stabilita di lire 14,300 (lire quattordicimilatrecento).

2. Porzione di casa posta in Roma, via Fiumara, al civico n. 67, descritta in censo rione XI, n. 354 sub. 2 di mappa, confinante con Bises Beniamino, Scuola Castigliana e detta via, di proprietà di *Aronne Del Monte fu Crescenzo* per l'indennità stabilita di lire 8700 (lire ottomilasettecento).

3. Porzione di casa posta in Roma, via Fiumara, ai civici nn. 58 e 62, descritta in censo rione XI, n. 352 sub. 3 e 4, 353 sub. 1 di mappa, confinante con Bises Beniamino, Amati Daniele e detta via di proprietà di *David Del Monte fu Alessandro*, per l'indennità stabilita di lire 9700 (lire novemilasettecento).

4. Porzione di casa posta in Roma, via Fiumara, al civico n. 58, descritta in censo rione XI, n. 351 sub. 1 di mappa, confinante con la Compagnia Kez Kaim, Amati Daniele e detta via, di proprietà di *Aronne, Alessandro ed Asdrubale Del Monte fu Crescenzo*, per l'indennità stabilita di lire 2800 (lire duemilaottocento).

5. Porzione di casa posta in Roma, via Fiumara, civici nn. 62 e 64, descritta in censo rione XI, al n. 353 sub. 4 di mappa, confinante con Del Monte Aronne, Compagnia Kez Kaim Amati e detta via, di proprietà di *Beniamino Bises fu Giuseppe*, per l'indennità stabilita di lire 9810 (lire novemilaottocentodieci).

6. Porzione di casa posta in Roma, via Fiumara, ai civici nn. 67, 69, 71, descritta in censo rione XI, mappa nn. 355 sub. 1, 2, e 356 sub. 1, 357 sub. 1, confinante colla Scuola Castigliana, Scuola Nuova e detta via, di proprietà della *Scuola Siciliana Israelitica*, per l'indennità stabilita di lire 27,600 (lire ventisettemila seicento).

7. Porzione di casa in via Fiumara, n. 74, descritta in catasto rione XI, mappa n. 358 sub. 3, confinante colla Confraternita Israelitica della Misericordia, Sonnino e detta via, di proprietà di *Angelo e Giacomo Di Laudadio fu Isacco*, per l'indennità stabilita di lire 5500 (lire cinquemila cinquecento).

8. Porzione di casa posta in Roma, via Fiumara, n. 74, descritta in censo rione XI, nn. 357, 358 sub. 5 di mappa, confinante con Rosselli, Scuola Catalana e detta via, di proprietà di *Salvatore ed Alberto Zevi fu Angelo*, per l'indennità stabilita in lire 13,500 (lire tredicimila cinquecento).

9. Porzione di casa posta in Roma, via Fiumara, al civico n. 71, descritta in censo rione XI, nn. 356 sub. 3, 357 sub. 4, 358 sub. 4, confinante con Rosselli, Zevi e detta via, di proprietà della *Scuola Catalana Israelitica*, per la indennità stabilita di lire 13,900 (lire tredicimila novecento).

10. Porzione di casa posta in Roma, via Fiumara, nn. 58 a 62, descritta in censo rione XI, nn. 351-3, 352-1, 2, 7, 353-2, di mappa, confinante con Citone, Compagnia Kez-Kaim, Del Monte e detta via, di proprietà di *Daniele, Alessandro, Leone, Isacco ed Anna Amati fu Sabato*, per l'indennità stabilita di lire 15,000 (lire quindicimila).

11. Porzione di casa posta in Roma, via Fiumara, n. 57, descritta in censo rione XI, n. 351-7 di mappa, confinante col Demanio Nazionale, Del Monte e detta via, di proprietà della *Scuola Israelitica del Tempio*, per l'indennità stabilita di lire 2700 (lire duemila settecento).

12. Intera casa posta in Roma lungo il vicolo Capocciuto, ai civici nn. 10 a 11, descritta in censo rione XI, di mappa 283, confinante con la Compagnia Kez Kaim, Tagliacozzo e detto vicolo, di proprietà di *Ester Sermoneta, Allegra Sormoneta in Ercole Mancini, Fortunata Sermoneta in Manasse Settimio e Abramo Sermoneta fu Abramo*, per l'indennità stabilita di lire 6920 (lire seimilanovecentoventi).

13. Porzione di casa posta in Roma, via Fiumara, n. civico 62, descritta in censo rione XI, nn. 352-5 e 5, 353-3 di mappa, confinante con Amati, Corbos e detta via, di proprietà di *Mosè Citone fu Sabato*, per l'indennità stabilita in lire 11,800 (lire undicimila ottocento).

14. Casa posta in Roma, via del Melangolo, n. 44, e via S. Bartolomeo dei Vaccinari, nn. 1 e 2, descritta in censo rione VII, n. 323 1/2 di mappa, confinante colla proprietà Riganti e le suddette vie di proprietà di *Amalia e Rosa Bruni fu Attilio*, per l'indennità stabilita di lire 78,000 (lire settantottomila).

4669 Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Regia Prefettura di Treviso

AVVISO D'ASTA *ad unico incanto.*

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale opere idrauliche), con dispaccio 30 dicembre 1885, numero 113565-16912, alle ore 11 antim. di lunedì 25 gennaio corrente, presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, e nei modi di cui all'articolo 87, comma *a*, del regolamento di Contabilità generale dello Stato, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di sistemazione dell'argine destro del Piave da Zenson a Fossalda per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 109,790.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare al predetto ufficio le loro offerte, (escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e sigillate, o farle pervenire in piego sigillato al signor prefetto per mezzo della posta, ovvero consegnarle personalmente o farle consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Nelle offerte i concorrenti all'asta dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del migliore offerente anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti di opere pubbliche per conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° ottobre 1885, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni centoventi (120) consecutivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare all'atto della medesima:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso.

3 La ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale del Regno, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire quattromila in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno assolutamente accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva, da farsi negli stessi modi con cui fu fatta la provvisoria, è fissata nel decimo della somma deliberata.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione presentarsi per stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quello di registro sono a carico dell'appaltatore.

Treviso, 9 gennaio 1886.

4649 *Il Segretario delegato*: Dott. ANTONIO AGOSTINI.

N. 6.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. del 29 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Ancona, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provvista occorrenti alla straordinaria escavazione da eseguirsi nel Porto di Ancona, compresovi il canale del Lazzaretto, nello scopo di aumentare i fondali, curandone in pari tempo la loro ordinaria manutenzione, ossia provvedendo alla estrazione degl'interrimenti che in esso Porto si verificano annualmente; tutto ciò per la durata di anni otto, a datare dal giorno della consegna, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,287,550.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori, che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 5 settembre 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ancona.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Da detto attestato dovrà risultare in modo esplicito che il concorrente ha già assunti e compiuti, ovvero ha diretto e compiuti in un unico appalto lavori di escavazione in altri porti nazionali od esteri, per l'importo a base di tariffa di lire 400,000 almeno;

c) Una dichiarazione del concorrente di aver presa cognizione del materiale d'escavazione che trovasi nel porto di Ancona, e che l'Amministrazione mette a disposizione dell'impresa, e di avere esplorato la natura del fondo del porto.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 60,000, ed in lire 130,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 7 gennaio 1886.

4667 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CITTÀ DI BRA

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto al pubblico che con atto in data di oggi venne provvisoriamente aggiudicato al sig. Franchetti cav. Giuseppe fu Vitale, residente in Milano, l'appalto per l'affittamento dell'esercizio del dazio consumo governativo e comunale, del peso grosso ed annessi diritti di piazza pel quinquennio 1886-90 pel prezzo di annue lire centosessantaduemila centotrenta e che il termine fatale per migliorare il prezzo di aggiudicazione, con un' offerta non minore del vigesimo, scade col mezzodì del martedì dodici corrente.

Bra, li 7 gennaio 1886.

Il Sindaco: G. A. NEGRO.

4677 Il Segretario: G. ZORGNIOTTI.

Direzione del Lotto di Roma

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 febbraio 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 74, nel comune di Marino, con l'aggio medio annuale di lire 1648 14.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai reggenti od ai commessi giusta il Regio decreto 3 giugno 1884, numero 2403, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 9 agosto 1874, numero 2043, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico, dello Stato corrispondente al capitale di lire 1200 o con deposito in numerario, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1\|2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma addì 4 gennaio 1886.

4609 *Il Direttore*: MARINUZZI.

(2ª *pubblicazione*)

Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

Firenze-Genova-Roma-Torino

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale versato L.* 40,000,000.

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che conforme agli articoli 35 e 36 degli statuti sociali l'assemblea generale ordinaria è stata fissata pel giorno 11 del prossimo mese di febbraio.

L'assemblea avrà luogo alle ore 12 meridiane presso la sede della Società in Firenze, via Bufalini, n. 35, ed avranno diritto di intervenirvi tutti quelli azionisti che hanno fatto il deposito delle loro azioni, ai termini dell'art. 32 degli statuti sociali.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Presentazione ed approvazione del resoconto esercizio 1885;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina dei sindaci e dei supplenti.

Firenze, 5 gennaio 1886.

4621 L'Amministratore delegato: G. BASSI. (*)

(*) E non G. BALDUINO come venne erroneamente stampato nella prima pubblicazione del 7 gennaio corrente.

Deputazione Provinciale di Abruzzo Citeriore

AVVISO D'ASTA per l'appalto di mantenimento della strada provinciale Pescara-Papoli nel tratto che percorre il tenimento del Chietino, con le diramazioni verso il ponte in muratura sul Pescara presso Villanova, e verso l'abitato di Tocco-Casauria, della lunghezza complessiva di chilometri 51 595.

Nel giorno 14 corrente mese, alle ore 11 ant., innanzi l'on. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di un deputato provinciale da lui delegato, e con l'assistenza del segretario capo della Deputazione stessa, si procederà, a termine abbreviato, col metodo della estinzione di candele vergini, nel palazzo di Prefettura in Chieti, ai pubblici incanti per l'appalto di cui sopra, alle condizioni stabilite nei relativi capitoli generale e speciale, debitamente approvati, tra le quali vogliono essere notate le seguenti:

1. L'incanto sarà aperto in ribasso sull'annuo estaglio chilometrico di lire 200 per la strada Pescara-Papoli, e di lire 180 per le due diramazioni, pagabile dalla provincia a trimestri maturati.

2. Per essere ammessi a licitare gli aspiranti dovranno comprovare di aver depositato nella Cassa provinciale la somma di lire 1200 a garanzia dell'asta, ed esibire un certificato d'idoneità, non anteriore di sei mesi, rilasciato dal prefetto o sottoprefetto, a norma dell'art. 77 del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, sulla contabilità generale dello Stato.

3. La cauzione definitiva è stabilita nella somma di lire 15,390, da darsi in uno dei modi designati nell'art. 10 del capitolato speciale.

4. La durata dell'appalto sarà di anni 6.

5. L'aggiudicazione sarà soggetta ad offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo per cui avrà avuto luogo.

6. Di tutte le altre condizioni dell'appalto potrà prendersi conoscenza nella segreteria della Deputazione, nelle ore di ufficio.

Chieti, 5 gennaio 1886.

Il Prefetto Presidente: RITO.

Per copia conforme.

4679 IL SEGRETARIO CAPO.

(1ª *pubblicazione*)
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 5 febbraio 1886, a seguito dell'aumento di sesto fatto dal signor Perlini Cesare fu Baldassarre, di Villa S. Stefano, avrà luogo la vendita all'asta pubblica dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza di Marella Maria ed altri di Villa S. Stefano, a danno di Marella Giacinto fu Domenico Antonio, di detto luogo.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno in territorio di Villa San Stefano, in contrada Le Ferrare, mappa sezione 1ª, nn. 943, 2171, di are 81 70.
2. Terreno in detto territorio, contrada Le Ferrare o Costa, mappa sezione 1ª, nn. 884, 885, di are 44 70.
3. Simile in detto territorio e contrada, mappa sez 1ª, nn. 2151, 2152 e 2154, di are 51 90.
4. Simile in detto territorio in contrapa Quanali o Gorga, mappa sez. 2ª, n. 371, di are 58.
5. Terreno in territorio di Giuliano di Roma, in contrada Le Ferrare, mappa sez. 4ª, n. 432, di are 61 50.
6. Casa posta in Villa S. Stefano in contrada La Portella o Borgo Nuovo, segnata in mappa sez. 1ª, n. 177, composta di quattro vani.

L'incanto avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi, e sarà aperto sui seguenti prezzi offerti dal suddetto signor Perlini, e cioè:

Il 1º lotto sul prezzo di L. 240
Il 2º lotto id. » 111
Il 3º lotto id. » 90
Il 4º lotto id. » 175
Il 5º lotto id. » 129
Il 6º lotto id. » 240

Ordina ai creditori iscritti di depositarè in cancelleria le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 23 dicembre 1885.

Il vicecanc. G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi
4650 POMPONIO AVV. PROTANI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si rende noto che il giorno 19 febbraio 1886, innanzi al R. Tribunale civile di Roma, si farà la vendita giudiziale in danno dei signori Ortenzi Francesca vedova Cicalè, Ortenzi Vincenza, Marianna, Teresa e Carlo, ad istanza degli eredi del fu Pietro Ambrogi, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 7 marzo 1882, dei seguenti lotti, posti tutti nel comune di Bracciano:

1. Terreno seminativo, ortivo ed acquativo, vignato in contrada Piazza del Comune di Bracciano, intestato per errore nel catasto a De Villanova Castellacci Ludovico, posseduto da Vincenza, Marianna e Carlo, figli del fu Nicola Ortenzi, sotto il nome di Teresa Garbini di loro madre, coi nn. 377, 378, 1460, sez. 1ª, confinante coi beni del principe Odescalchi, via del Riposo, ecc.
2. Casa posta come sopra detta contrada, numeri civici 11 e 13, e della mappa Bracciano 376, confinante come sopra e col suddescritto terreno.
3. Casa della Scaletta del Moretto in Bracciano, numero civico 2 e 74 della mappa, confinanti Migari Domenico, Virgili, ecc.

La vendita si eseguirà in tre separati lotti come sopra distinti, e l'incanto si aprirà sul prezzo a ciascun fondo attribuito con la perizia giudiziale e cioè:

Il 1º lotto per lire 1689 26.
Il 2º lotto per lire 348 86.
Il 3º lotto per lire 120 23.

4671 AVV. ROSELLI FRANCESCO.

N. 5

Ministero dei Lavori Pubblici

Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. del 30 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi all'Ispettore generale delle Strade Ferrate, si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto per lo

Appalto per le provviste degli scambi e dei meccanismi fissi occorrenti nelle stazioni lungo i tre tronchi Loreo-Adige, Adige-Lusenzo e Lusenzo-Chioggia della ferrovia Adria-Chioggia, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 104,700.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 20 dicembre 1884 colle modificazioni ed aggiunte inseritevi, in data 4 gennaio 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

La fornitura degli scambi e del materiale fisso dovrà farsi nel termine di mesi tre dal giorno in cui ne verrà dato l'ordine.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5200 ed in lire 10,470 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 gennaio 1886.

4660 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 25 febbraio 1886 alle ore 10 ant. si procederà alla subasta del dominio utile di una casa e di un terreno, posti in Toscanella e suo territorio, la prima posta al vicolo del Macello, il secondo in contrada Pian di Mola, ad istanza di Marucci Giacinta in Laurenti Luigi, e Marucci Maddalena in Maccari Macario. di Toscanella, ammessi al beneficio dei poveri con decreto 22 novembre 1878 rappresentati dal sottoscritto, a danno di Corona Germano, Ariano Rosa e Vincenza, tutti di Toscanella. E ciò con le condizioni portate dal bando a stampa in data 18 dicembre 1885, che si ha qui per richiamato.

Viterbo, di studio, 4 gennaio 1886.

CONTUCCI avv. GIUSEPPE
4607 proc. officioso.

(1ª *pubblicazione*)
NOTIFICANZA.

La signora Giuseppina Gippini fu Giuseppe Maria, domiciliata in Orta-Novarese, quale unica erede di suo fratello Gaetano Gippini, notaio alla residenza di Pella, morto *ab intestato* il giorno 30 dicembre 1881, per gli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato in data 25 maggio 1879, n. 4900, ha presentata oggi a questo Tribunale civile domanda di svincolo della cauzione notarile iscritta sul certificato 3 marzo 1864, num. 81827|477127, della rendita di lire ottanta sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato cinque per cento, intestato al detto Gaetano Gippini fu Giuseppe Maria, domiciliato in Orta Novarese.

Novara, 5 novembre 1885.

4645 CIAPARELLI proc.

(2ª *pubblicazione*)
DOMANDA DI SVINCOLO.

Gatti caus. Vittorio fu Giacinto, cancelliere in ritiro, ha fatto domanda al Tribunale civile di Casale per lo svincolo del certificato sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. d'ordine 24092 antico, 419392 nuovo, e col n. 5578 registro di posizione, della rendita di lire 55, sottoposto ad ipoteca, per le malle veria da lui prestata qual segretario, mandamentale, e si diffidano gli interessati ad inoltrare le loro opposizioni al detto Tribunale.

Casale, 23 dicembre 1885.

4435 AVV. REY sost. TORAZZI proc.

(1ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Vigevano.

Con sentenza 18 (diciotto) dicembre 1885 dello stesso Tribunale civile e correzionale di Vigevano, venne dichiarata l'assenza di Landini Antonio fu Anselmo, già domiciliato a Valleggio, e mandò notificarsi e pubblicarsi la medesima a norma dell'art. 23 del Codice civile.

Vigevano, 3 gennaio 1886.

4673 L. NATALE proc.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Il signor Pietro Galanti curatore giudiziario dell'eredità beneficiata del notaro Pietro Gamba, già residente in Pietrasanta, ha presentato domanda al Tribunale civile e correzionale di Lucca fino dal 9 ottobre 1884, per ottenere lo svincolo della cauzione notarile di che nella polizza della Cassa dei depositi e prestiti di n. 1788 del 22 febbraio 1865.

Ciò si deduce a pubblica notizia a mente degli articoli 38 e 88 della legge sul notariato, con avvertenza che le eventuali opposizioni devono insinuarsi nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Lucca, 19 dicembre 1885.

4469 AVV. G. E. ANZILOTTI.

(2ª *pubblicazione*)
PUBBLICAZIONE
di dispositivo di sentenza.

Il Regio Tribunale di commercio di Roma ha emanata la seguente

Sentenza

Nella causa fra *La Suisse*, Compagnia d'assicurazione contro i rischi dei trasporti stabilita a Zurigo

E

La Navigazione Generale Italiana,

Nonchè

La Società R. Rubattino e C. in liquidazione:

Il Tribunale,

Pronunciando definitivamente,

Ordina che la Società Generale di Navigazione Italiana (Società riunite Florio e Rubattino) consegni alla Compagnia di assicurazione contro i rischi dei trasporti denominata *La Suisse*, di Zurigo, numero cinquanta nuove azioni di essa Navigazione Generale, colle relative cedole, in sostituzione e corrispondenza delle cinquanta azioni ora distrutte della Società Rubattino, e le quali erano rappresentate da cinque titoli o certificati di dieci azioni, ciascuno coi numeri 8308 al 8312.

Dispone ben vero che le cinquanta nuove azioni da consegnarsi alla *Suisse* rimangano per sei altri mesi in deposito presso la Navigazione Generale Italiana, a contare dal giorno in cui questa sentenza sarà passata in giudicato.

Ed ordina inoltre che il dispositivo della sentenza medesima, appena divenuto giudicato, sia a cura e spese della *Suisse* pubblicato per due volte nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia e per due volte nel Giornale ufficiale giudiziario del cantone di Zurigo, con l'intervallo di quindici giorni fra l'una e l'altra pubblicazione.

Pone a carico della Compagnia *La Suisse* le spese dell'intero giudizio da liquidarsi dal presidente.

Roma, li 4 novembre 1885.

Cravero — Caratti — Rey.
Petti vicecanc.

Pubblicata il 6 novembre 1885 e registrata a Roma il 10 novembre 1885, volume 143, n. 3165, atti giudiziari, con lire 28 80 — Il ricevitore Canonica.

Notificata il 23 novembre 1885 dall'usciere Piccinnini.

4360 AVV. CAMILLO LANZA proc.

Esattoria Comunale di Viterbo

Avviso.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 28 gennaio 1886, alle ore 10 antim., avranno luogo avanti la pretura di Viterbo le seguenti vendite immobiliari per debito d'imposte.

1. A danno di Altigori Cecilia fu Angelantonio in Chiodo di Bagnaja. — Terreno seminativo, are 20 50, in Viterbo, contrada Falcete, confinante con la medesima strada, Colonna Pietro fu Domenico da ogni lato, riportato in fondiaria alla sezione 29, n. 492, per la rendita di lire 9 31, prezzo lire 44 30; Livellario Domanio.

2. A danno di Casini Annunziata fu Gio. Battista in Bianconi Bernardino — Casa in Viterbo al vico dell'Unione, pianterrena e 1° piano con la scala comune ad altri, in tutto vani 5, confinante con la strada, Pompei Nazzareno da più lati, Coccia Pietro fu Giuseppe o Signorelli Antonio Ettore e sorelle fu Fortunato, riportata in catasto ai numeri 322, 323[1], 324[1], coll'imponibile di lire 45, prezzo lire 337 20. Livellario Monastero S. Bernardino.

3. A danno di Bonanni Benedetto fu Bartolomeo — Casa di 2 piani, vani 6, in Viterbo, piazza Vittorio Emanuele I, confinante con la piazza, Pieruzzi Domenico fu Domenico e Giusti Tommaso fu Giuseppe, riportata in fondiaria ai numeri 1466 e 1467, coll'imponibile di lire 570, prezzo lire 4275. Livellario Sagrestia S. Lorenzo.

4. A danno di Carlotti Vincenza fu Ignazio — Terreno vitivo in Viterbo, al vico S. Gemini, di are 2 90, confinante col fosso, Guerrini Francesco di Giacomo e Ranocchiari Vincenzo fu Giuseppe, riportato in fondiaria alla sezione 32ª, n. 684, coll'imponibile di lire 9 67, prezzo 46 20. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al maggior offerente.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto potrà essere minore del prezzo stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 4 febbraio 1886, ed il secondo il giorno 11 detto mese ed anno.

Viterbo, gennaio 1886.

4672 Il Collettore: C. COCCIA.

MUNICIPIO DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 30 del volgente mese di gennaio, ad un'ora pomeridiana si terrà in questa residenza municipale innanzi al sindaco, o a chi ne farà le veci, un pubblico incanto, ad estinzione di candela per la vendita delle seguenti proprietà municipali, che avrà luogo separatamente per ciascun immobile o lotto, in base ai prezzi indicati nel presente manifesto.

1. Edifizio con portone di entrata nella via Maddalenella degli Spagnuoli, segnato col numero plateale 3, composto di quattro piani ed altri accessori.

Il predetto edifizio si espone in vendita in un unico lotto pel prezzo capitale netto di lire 75,989 49, ed in difetto di concorrenti nel seguente modo:

A) Il primo piano dell'edifizio predetto pel prezzo capitale netto di lire 14,569 83;

B) Il secondo piano pel prezzo capitale netto di lire 14,356;

C) Il terzo piano pel prezzo capitale netto di lire 21,646 66;

D) Il quarto piano, cui va annessa la proprietà dell'abitazione del portinaio, compreso il sottoscala e l'uso della vanella, pel prezzo capitale netto di lire 25,417.

2. Tre botteghe site nel largo Montecalvario, segnate coi numeri 4, 5 e 6, le quali si espongono in vendita in unico lotto pel prezzo capitale netto di lire 11,740 92.

3. Una bottega posta sulla prima rampa S. Potito, di fianco alle pubbliche latrine, avente una lustriera in fondo alla volta, corrispondente, da sopra, sulla seconda rampa, presso la soglia del palazzo, n. 80.

La cennata bottega si espone in vendita pel prezzo capitale netto di lire 4419 85.

4. Sei botteghe in via Museo, segnate coi nn. 40, 43 48, 49, 50 e 51 sottoposte alla rampa S. Potito.

Le cennate botteghe si espongono in vendita in unico lotto, pel prezzo capitale netto di lire 53,682 62 ed in difetto di concorrenti, separatamente, nel seguente modo:

a) La bottega n. 40 pel prezzo capitale netto di lire 9953 087;
b) La bottega n. 43, pel prezzo capitale netto di lire 9849 788;
c) La bottega n. 48, pel prezzo capitale netto di lire 9849 783;
d) La bottega n. 49, pel prezzo capitale netto di lire 8027 240;
e) La bottega n. 50, pel prezzo capitale netto di lire 7316 300;
f) La bottega n. 51, pel prezzo capitale netto di lire 8686 430.

5. Tre botteghe messe sotto la rampa Cariati, ed ora salita Suor Orsola, di rimpetto la via Laura Oliva Mancini, le quali si espongono in vendita in unico lotto pel prezzo capitale netto di lire 5493 14.

Tutte le suddette proprietà sono ampiamente descritte nel relativo capitolato, approvato con deliberazione della Giunta municipale del 21 agosto 1885 in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale del 22 luglio 1884; capitolato e deliberazione che sono ostensivi a tutti presso l'8° uffizio di quest'Amministrazione dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno non festivo.

L'aggiudicatario dovrà versare nella cassa comunale il prezzo che risulterà dalla gara in cinque rate annuali uguali con l'interesse a scalare del 5 per cento, delle quali la prima sarà versata al momento di sottoscrivere il contratto, la seconda un anno dopo, e così seguitando d'anno in anno.

Per essere ammessi alla licitazione, i concorrenti devono depositare presso questo Tesoriere comunale, a titolo di cauzione, il decimo del prezzo venale.

L'aggiudicazione per ciascun immobile o lotto sarà fatta a chi offrirà maggiore aumento sul prezzo indicato innanzi, salvo il procedimento legale per le offerte di ventesimo.

Tali offerte, in caso di aggiudicazione, saranno presentate al segretario generale di questa Amministrazione, non più tardi delle ore 2 pom. del giorno 20 del prossimo venturo mese di febbraio, con domanda scritta su carta da bollo di una lira, ed accompagnata dal ricevo del deposito della cauzione determinata come innanzi.

I patti e le condizioni della vendita degli immobili su mentovati risultano dal capitolato di cui si è fatto parola di sopra.

Tutte le spese per gli atti d'incanto, per le stampe dei manifesti e marche da bollo, per gli annunzi legali e per tassa di registro, nonchè le spese per la stipula del relativo contratto, che verrà rogato dal notaio signor Luigi Maddalena, per la spedizione esecutiva da rilasciarsi al municipio con due altre copie in carta libera e per la trascrizione insieme alla iscrizione legale a favore di quest'ultimo, saranno a carico degli acquirenti.

Dal Palazzo municipale in San Giacomo, li 7 gennaio 1886.

Il Sindaco: N. AMORE.

4674 Il Segretario generale: C. CAMMAROTA.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta del 3 dicembre 1885 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno successivo al n. 295, l'appalto per la fornitura di una quantità di carta, bianca e colorata, di lavorazione a mano occorrente all'Economato generale per le Amministrazioni governative, ripartito in due lotti, fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 30 per cento il primo lotto, e del 20 per cento il secondo lotto sui prezzi delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle ore 12 meridiano precise del giorno 8 febbraio p. v.

Il ribasso sarà unico e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 e 7 dell'avviso d'asta precitato del 3 dicembre 1885

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 8 gennaio 1886.

4675 *Per l'Economato generale:* C. BARBARISI.

COMUNE DI PATERNO'

Avviso di ventesimo.

Si fa noto al pubblico che oggi è stato aggiudicato in via provvisoria lo appalto dei dazi consumo governativi e comunali al signor Giacomo Manca, da Siracusa, per la somma di lire settemilaottocentodieci (L. 7810) annuale di aumento sul dato d'asta di annue lire 138,600 (lire centotrentottomila seicento).

Si fa noto del pari che il termine utile per presentare offerte di aumento, non minori del ventesimo, scade alle ore dodici meridiane del giorno quindici gennaio prossimo venturo.

Che ove entro detto termine improrogabile non si abbiano offerte, il signor Giacomo Manca rimarrà aggiudicatario definitivo.

Paternò, dall'ufficio municipale, addì 31 dicembre 1885.

4659 Il R. Delegato straordinario: BUGANZA.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.